



# COMUNE DI GONNOSNÒ

PROVINCIA DI ORISTANO

Via Oristano, 30 - 09090 GONNOSNÒ

[www.comune.gonnosno.or.it](http://www.comune.gonnosno.or.it)

E-mail: [protocollo@pec.comune.gonnosno.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.gonnosno.or.it)

0783/931678 0783/931679

UFFICIO SEGRETERIA

Prot. n. 4631 del 09/09/15

## DECRETO DEL SINDACO N. 3 DEL 09/09/2015

**OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

### IL SINDACO

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 29 del 31/03/2015 con il quale viene fissata la data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli Comunali per il giorno Domenica 31 Maggio 2015;

**Considerato** che in data 1 Giugno 2015 è risultato eletto **Sindaco** il sottoscritto Steri Mauro, come da verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale di sezione del Comune di Gonnosnò;

**Premesso che:**

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 Novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- l'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- negli Enti Locali tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salvo diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i seguenti compiti:
  1. entro il 31 Gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8 Legge n. 190/2012);
  2. entro il 31 Gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
  4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
  5. d'intesa con il Dirigente/Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  6. entro il 15 Dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
  7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Dirigente/Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività svolta.

**Preso atto che** ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 221/2012, in fase di prima applicazione il termine per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015, è stato fissato al 31 Marzo 2013 (con successivo aggiornamento annuale al 31 Gennaio);

**Considerato che** il Dipartimento per la Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 Gennaio 2013 ha precisato che:

- la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- la scelta dovrebbe ricadere su un Dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- sarebbe inopportuno nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio della corruzione: uffici che seguono gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- sarebbe sconsigliato nominare il Responsabile dell'Ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere il doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinchè il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

**Atteso che**

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT), designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2 Legge n. 190/2012), con la Deliberazione n. 21/2012 aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT possono estendersi alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

**Richiamato** l'art. 97, comma quattro, lettera d), del T.U.E.L., per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o Presidente della Provincia;

**Ritenuto**, previa ricognizione delle professionalità presenti in organico, di dover individuare il Responsabile in materia di Prevenzione della Corruzione;

**Richiamato** il Decreto Sindacale n. 1/2013 del 29/03/2013 con il quale è stato nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Ente il Segretario Comunale Dott. Gianluca Cossu;

**Atteso** che il citato decreto precisava che la nomina sarebbe scaduta naturalmente con la fine del mandato amministrativo del Sindaco conferente;

**Ritenuto**, pertanto di dover procedere alla designazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, confermando l'incarico al Segretario Comunale Dott. Gianluca Cossu;

**D E C R E T A**

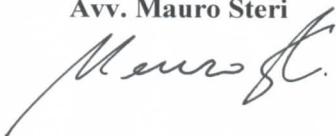
**Di nominare**, con decorrenza odierna e fino allo scadere del proprio mandato amministrativo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Gonnosnò il Segretario Comunale titolare **Dott. Gianluca Cossu** nato a Quartu Sant'Elena (CA) il 12/8/1975;

**Di comunicare** copia del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

**Di pubblicare** il presente provvedimento nel sito istituzionale dell'ente.

Gonnosnò, 09/09/2015

Il Sindaco  
Avv. Mauro Steri



Visto: Per accettazione  
Il Segretario Comunale  
Dottor Gianluca Cossu

